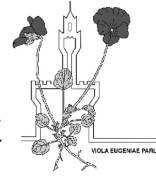




**Società Botanica Italiana**  
*Gruppo di Lavoro per la Briologia*



**Laboratorio di Briologia**  
Dr C. Colacino

LABORATORIUM BRYOLOGICVM

**Dipartimento di Biologia, Difesa e Biotecnologie Agroforestali**  
**Università della Basilicata-Potenza**



## **ESCURSIONE 2012**

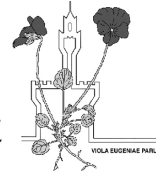


**Parco Nazionale del Pollino**

**Terranova del Pollino (PZ) 926 m s.l.m.**



**5-8 LUGLIO 2012**



## PROGRAMMA

### 5.07.2012 Salerno-Terranova del Pollino (PZ)

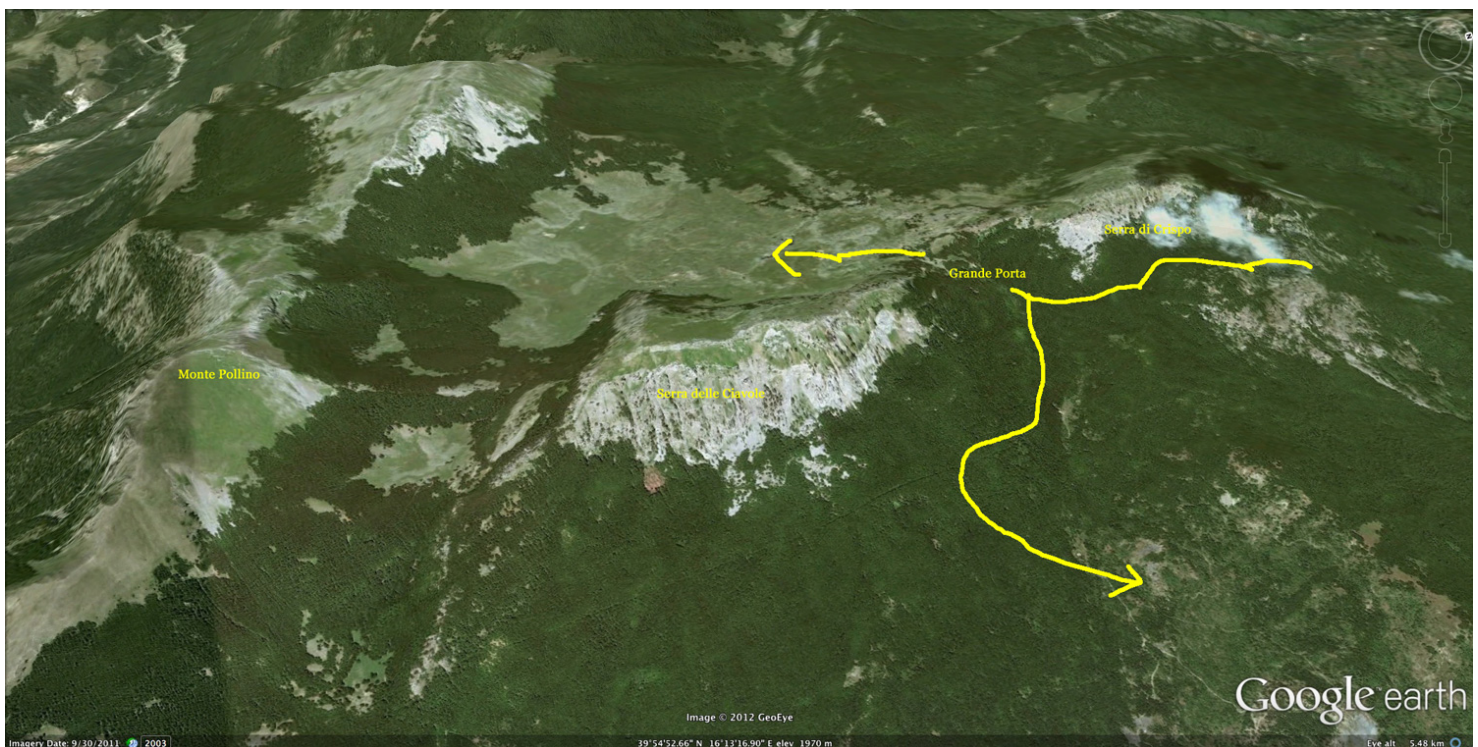
Appuntamento a Salerno ore 14 Stazione Centrale, si prega farsi trovare all'esterno della Stazione.

Con i due pulmini della Facoltà di Agraria ci si dirigerà verso Terranova del Pollino.

Appuntamento alle 16:30 presso l'Hotel Pino Loricato con il direttore del Parco Nazionale del Pollino, Ing. Annibale Formica, che ci illustrerà brevemente le principali caratteristiche del Parco Nazionale del Pollino. In questa occasione sapremo quando saranno disponibili le jeep della forestali che ci accompagneranno per un tratto verso Serra di Crispo (le due date successive perciò potranno essere invertite). Cena presso l'Hotel.

### 6.07.2012 (o 7.7) Serra di Crispo - Grande Porta - Piani di Pollino

Partenza la mattina alle 8 (o secondo le esigenze della forestale), con i nostri mezzi raggiungeremo la sbarra di Acqua Tremola (Terranova loc. Case del Conte) dove poi le jeep ci trasporteranno verso Serra di Crispo-Grande Porta del Pollino (lato a destra del percorso in giallo, i percorsi indicati sono approssimativi). Questa area comprende l'area SIC IT9210245 (Serra di Crispo, Grande Porta del Pollino, Pietra Castello).



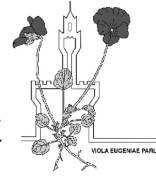
Dalla Grande Porta (1957 m) si prosegue verso nord verso Serra di Crispo (vetta a 2053 m) dove nel cosiddetto "Giardino degli Dei" (altri nomi "Olimpo", "Cimitero dei dinosauri") sono presenti pini loricati (*Pinus leucodermis* Antoine, o *Pinus heldreichii* H.Christ) centenari modellati dall'azione dei venti. In questa zona la vegetazione è influenzata dal vento e dominata da praterie





# Società Botanica Italiana

## Gruppo di Lavoro per la Briologia



d'altitudine e vegetazione arbustiva sparsa, krummholz di *Juniperus nana* Willd. e *J. hemisphaerica* J. & C. Presl. Vicino alla vetta di Serra di Crispo (ca. 1970 m s.l.m.) si trovano i più vecchi e più grandi pini loricati del Parco. Pranzo al sacco fornito dall'Hotel.



Pini loricati a Serra di Crispo (foto C.Colacino)

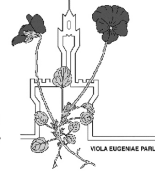
Dalla Grande Porta si discende verso i Piani di Pollino (freccia verso sinistra). Al ritorno si discenderà verso Lago Duglia (1375 m) e Lago Fondo (1508 m), piccoli laghetti di grandezza variabile secondo la stagione dove è possibile osservare il tritone crestato e la testuggine palustre, passando per Pietra Castello (1671 m) e attraversando faggete-abetine con *Abies alba* (alcuni esemplari secolari), e poi boschi misti. Ritorno in albergo. Cena.



Testuggini - Lago Duglia (Foto da internet - Sandro 214)



**Società Botanica Italiana**  
*Gruppo di Lavoro per la Briologia*

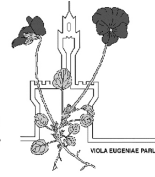


Sulla vetta di Serra di Crispo, pini loricati, sullo sfondo Monte Pollino. (Foto C. Colacino)





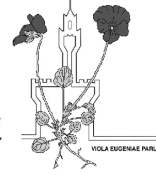
**Società Botanica Italiana**  
*Gruppo di Lavoro per la Briologia*



Verso la Grande Porta, i pini loricati morti in primo piano sono noti come "le sentinelle". (Foto C. Colacino)



**Società Botanica Italiana**  
*Gruppo di Lavoro per la Briologia*



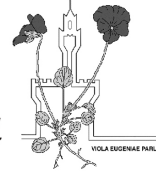
Dalla Grande Porta verso i Pinai di Pollino, questi pini loricati sono noti come i "danzatori" a causa della loro inclinazione, prima dei pini è visibile una formazione probabilmente a *Juniperus* spp. (Foto C. Colacino).





# Società Botanica Italiana

## Gruppo di Lavoro per la Briologia



### 7.7.2012 (o 6.7) - Madonna del Pollino, Gole di Fosso Jannace - La Catusa - Torrente Frido.

Partenza ore 8 dall'Hotel per raggiungere la località Madonna del Pollino (1550 m. Rifugio) dove ogni anno si celebra una grande festa popolare (quest'anno si è celebrata la settimana prima del nostro arrivo ed è possibile trovarne traccia), dal Rifugio Pollino si discende per qualche metro poi si segue il sentiero in piano e poi in leggera salita fino a raggiungere due radure pianeggianti, poi rapida discesa per le Gole di Fosso Jannace, fino al facile guado. Il canyon presenta aree con faggi e abeti e aceri monumentali, ambiente umido, cascate (almeno fino a fine giugno, in questa stagione parzialmente secco, ma è possibile la presenza residua di acqua, sono comunque presenti ponticelli e scalette in legno) dislivello 400 m. Si lascerà uno dei mezzi di trasporto in basso, mentre con l'altro si salirà fino a Madonna del Pollino, ciò permetterà di evitare di fare la salita.

Dopo la sosta per il pranzo al sacco, ci si dirigerà poi verso la sorgente La Catusa, sulla strada ci si fermerà in aree a rocce vulcaniche e vegetazione mediterranea ad agrifoglio (vedi foto).



Strada verso La Catusa, agrifogli e ginestre su substrato vulcanico. (Foto C. Colacino)

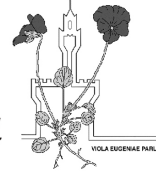
Se il tempo lo permette ci si potrà recare verso Mezzana Salice dove il torrente Frido forma alcune cascate (non naturali). Ritorno in albergo, cena.





# Società Botanica Italiana

## Gruppo di Lavoro per la Briologia



Mezzana Salice - Torrente Frido (Foto C. Colacino)

### 8.7.2012 - Partenza per Salerno.

Partenza per Salerno per permettere i partecipanti di raggiungere in tempo il treno e le successive coincidenze. Il pranzo al sacco è fornito dall'Hotel.

#### Note

Per l'identificazione dei campioni raccolti saranno messi a disposizione due microscopi (per vetrini e da dissezione) e la chiave d'identificazione dei muschi di Cortini (*Flora dei Muschi d'Italia*, 2 volumi) e per l'identificazione delle epatiche *Handbook of Liverworts and Hornworts of the Iberian Peninsula and the Balearic Islands*.

#### Sistemazione:

HOTEL PINO LORICATO

Via Ines Zurlini, 130

TERRANOVA DI POLLINO (PZ)

TEL.FAX 0973-93530 [info@hotelpinoloricato.com](mailto:info@hotelpinoloricato.com)

Prezzo concordato: 40 euro/gg. a persona mezza pensione piú pranzo al sacco. Le spese d'albergo vanno regolate individualmente.

Va aggiunto il consumo di nafta dei due pulmini che sarà ripartito tra coloro che li utilizzano. Il costo dovrebbe essere di circa 15-20 euro a testa per i 4 giorni.

In allegato una breve descrizione della vegetazione del Parco, la lista delle specie segnalate per la Basilicata a tutt'oggi.